

BENVENUTI IN PARADISO!

Certamente ciascuno di noi ha in mente un proprio “paradiso”: e forse su questo argomento, più che su tanti altri, è piuttosto difficile trovare un punto d’incontro comune.

E non ci aiuterebbe di certo chiederlo a qualcuno dei cento abitanti (o poco meno) che qui risiedono per l’intero anno: per loro - senza dubbio - “questo è il paradiso”...

E non possiamo certo chiedere conferma al vigile del semaforo: semplicemente perché qui, a Chamois, non vi sono semafori, nè tanto meno vigili. Già non potrebbero certo dirigere il traffico, visto che le macchine quassù non possono arrivare...

Tutto adesso forse inizia ad essere più chiaro: abbiamo lasciato il camper a fondo valle e siamo saliti fino a 1815 metri in funivia... proprio come da molti anni fanno tutti coloro che hanno scoperto questo posto incredibile - uno dei pochissimi dell’intera Europa! -, che è raggiungibile in ogni mese dell’anno solamente grazie al mezzo meccanico.

In estate - ma solo per i fisici più allenati e per coloro che non disdegnano le lunghe escursioni in salita - è anche utilizzabile un sentiero...

Alla scelta di “non far realizzare” una strada - assunta a metà degli anni ‘60, quando si preferì alla carrozzabile la funivia - questo paesino deve, praticamente, la sua notorietà: certo non mancano le bellezze naturali, le lunghe passeggiate che si possono compiere nella bella stagione (o le lunghe sciate in inverno), ma è indubbio che tale isolamento abbia collocato questo piccolo “universo” umano fuori dal mondo.

Per arrivarvi è sufficiente presentarsi alla partenza della Funivia a Buisson (corse ogni mezz’ora, ai trenta e ai sessanta): in pochi minuti, compiendo un autentico “balzo” in verticale, approderemo in un mondo “fatato”, dove da subito - appena usciti dalla piccola stazione - saremo “sommersi” dal silenzio.

Infatti gli unici suoni che qui potremo ascoltare in ogni stagione saranno quelli della natura: il ticchettio della pioggia, quello soft dei passi sulla neve, il vento che s’infiltra tra le case e gli alberi, il cinguettio degli uccelli...

Qui, al di fuori dalla stagione invernale e da quella estiva (in quei mesi un numero sempre più grande di turisti sale in cabinovia), la tranquillità è assoluta: gli abitanti, che si godono il clima quando esso è clemente, sono sempre ben felici di spiegare, a noi “cittadini”, perché questo è - per loro - un autentico paradiso.

Naturalmente i componenti di questa piccola comunità si conoscono tutti: in quel modo, schietto e diretto, tipico delle persone che amano e “vivono” la loro montagna, “aiutati” in questo proprio dall’isolamento...

Ed una volta che si arriva qui si rimane stregati da questa concezione della vita e dello stesso trascorrere del tempo, così tanto lontana da quella che oggi noi abbiamo assunto come regola di vita...



Sedersi su una panchina, appena fuori dalla stazione di arrivo, con la piccola chiesa sulla destra e davanti lo spettacolo della catena di montagne, regolare il tempo che passa sulle veloci corse della cabina, lasciare che ogni pensiero possa risalire alla coscienza, guardando in lontananza il panorama: queste alcune delle sensazioni che abbiamo provato e che, siamo certi, proverete anche voi...

In estate, quando il bel manto erboso appare ancora più intenso, più soffice, gli escursionisti avranno a disposizione ogni tipo di itinerario: in questo periodo sarà piacevole arrivare, in circa trenta minuti, al laghetto alpino di Lod, mentre nella stagione invernale è da non perdere il bel percorso che, su piste da sci da fondo, collega Chamois con La Magdeleine.



Nel silenzio più assoluto e nella purezza di un’aria che non conosce inquinamento, sarà ancora più bello passeggiare, anche attraverso le varie frazioni che, in ordine sparso, fanno da corona al nucleo più importante, e dove le vecchie case di legno, i tipici rascard, “invecchiati” dal sole e dal trascorrere del tempo, paiono voler silenziosamente confermare quella presenza umana che l’occhio fa fatica ad individuare...